



Introduzione a PASTRES: Pastorizia, Incertezze, Resilienza

PASTRES (*Pastoralism, Uncertainty and Resilience: Global Lessons from the Margins*) è un nuovo progetto finanziato dall'[European Research Council](#), coordinato dal prof. Ian Scoones dell'[Institute of Development Studies](#) del Sussex, UK e da Michele Nori dell'[Istituto Universitario Europeo](#) di Firenze.

Ci stiamo chiedendo: **Quali lezioni possiamo imparare dai sistemi pastorali riguardo le sfide globali che rispondono all'incertezza?** Insieme a partners e studenti locali, lavoreremo in contesti pastorali di [tre continenti](#) : Cina (regioni del Qinghai / Sichuan), Italia (regione Sardegna) e Kenya (distretto di Isiolo), dove esploreremo specificamente come i sistemi pastorali rispondono a e gestiscono le incertezze in tre aree tematiche: ambiente/risorse, mercati/prodotti e istituzioni/governance.

I sistemi pastorali di tutto il mondo stanno affrontando rapidi cambiamenti. Poiché le economie pastorali sono sempre più collegate e integrate al commercio globale, il valore delle risorse (che siano terra, acqua, biodiversità, minerali, petrolio o gas) cambia profondamente, con processi di privatizzazione e sedentarizzazione. Nuovi interessi, attori e configurazioni sociali, economiche e politiche emergono e rimodellano questi sistemi, che devono di conseguenza cambiare le loro capacità di reagire ed adattarsi a gestire i crescenti livelli di incertezza.

Nuove conversazioni sull'incertezza

L'[Incertezza](#) – che si manifesta quando non conosciamo le probabilità con cui un evento possa accadere, né le sue implicazioni - caratterizza i sistemi più complessi. Mentre i pastori hanno da sempre imparato a vivere con queste forme di incertezza, troppo spesso le politiche e le istituzioni che governano la società riducono l'incertezza alla gestione dei rischi – di cui si presumiamo di conoscere probabilità e implicazioni. In una logica riduzionista che mira riportare tutto a logiche di stabilità.

Ma le diverse crisi che stiamo attraversando (climatica, finanziaria, migratoria, etc...) dimostrano che questo approccio può essere erraneo e avere conseguenze negative.

Ad esempio, molti approcci di modellistica ignorano le incertezze, limitando le possibilità di ragionamento e di reazione. I sistemi di allerta precoce, quelli assicurativi, la responsabilità legale si basano tutti sulla gestione del rischio, in cui si presume la probabilità con cui possano accadere gli eventi. Tali approcci possono essere pericolosi quando emergono eventi incerti, che modificano radicalmente le dinamiche del sistema. Accettare l'incertezza - e quindi l'ignoranza, quando non sappiamo ciò che non conosciamo - è perciò essenziale.

Ciò è particolarmente vero nel contesto di sistemi complessi interessati da eventi incerti. I mercati dei derivati nei sistemi finanziari, gli impatti dei cambiamenti climatici, la globalizzazione del commercio, l'improvvisa comparsa di nuovi agenti patogeni e le interconnessioni di persone ed economie attraverso i processi migratori sono sistemi complessi che necessitano risposte non riduzioniste.

Imparando le lezioni dai "marginari" dei territori pastorali, il progetto si impegna a promuovere una conversazione con altri ambiti scientifici e politici in cui l'incertezza rappresenta un fattore rilevante - e dove le istituzioni, gli strumenti analitici, i quadri giuridici ed i sistemi di governance sembrano scarsamente attrezzati per rispondere ai crescenti gradi di incertezza, visto che sono stati sviluppati per contesti di stabilità. Pensiamo al collasso della finanza globale, all'epidemia di ebola dell'Africa occidentale, alla migrazione di massa verso l'Europa.

Attraverso le interazioni con attori e istituzioni che operano in contesti diversi - siano essi banchieri, analisti del cambiamento climatico, compagnie assicurative, ingegneri infrastrutturali o specialisti della salute pubblica - esploreremo quali insegnamenti possiamo trarre dai contesti pastorali da applicare a (ad esempio) sistemi finanziari, infrastrutture critiche, risposta alle epidemie, fenomeni migratori, cambiamenti climatici e gestione dei conflitti e della sicurezza.

Si spera che le interazioni tra contesti abbastanza diversi permetteranno di instaurare una conversazione fertile e stimolante su come rispondere alle incertezze dell'era moderna, partendo dalle esperienze dei pastori in tutto il mondo. Le nostre [pagine web](#) offrono alcune prime considerazioni su quali siano alcune delle domande chiave per i diversi ambiti.

Tre sistemi pastorali contrastanti

Lavoreremo in [tre aree](#). Ognuno è caratterizzato da diversi tipi di incertezza.

Nel *Qinghai / Sichuan, Cina*, la rapida crescita economica, la crescente domanda di prodotti animali da parte dei consumatori cinesi e i piani per estendere il commercio stanno trasformando il panorama economico per i pastori tibetani. Nuove iniziative riguardanti l'energia solare, l'eco-turismo e la protezione della biodiversità stanno cambiando l'uso e l'accesso alle risorse in queste regioni. Le politiche governative che incoraggiano la sedentarizzazione stanno trasformando i tradizionali sistemi nomadi e transumanti, e le comunità di pastori si ritrovano incorporati in nuove dinamiche economiche. Tuttavia, la pastorizia continua a costituire un importante mezzo di sostentamento per molti, con opportunità e problematiche che però stanno cambiando velocemente.

A *Isiolo, Kenya*, sono in atto cambiamenti simili. Gli investimenti nei minerali ed in fonti energetiche in combinazione con i nuovi sviluppi infrastrutturali, stanno cambiando la regione per lo più abitata dai pastori Borana. I conflitti sulle risorse si intensificano, e le terre di pascolo si riducono e privatizzano. Allo stesso tempo, la domanda di prodotti animali è in forte espansione, non solo all'interno del paese ed a livello regionale, ma anche sui mercati di esportazione verso il Medio Oriente.

In *Sardegna, Italia*, la pastorizia si affida tradizionalmente alle esportazioni del formaggio Pecorino, prevalentemente verso gli Stati Uniti. A tale dipendenza dai mercati globali si sono aggiunte di recente fenomeni relativi alle maggiori variazioni climatiche che investono la regione mediterranea, alle variazioni delle politiche agricole e commerciali, e la concorrenza nell'uso del territorio, dove si instaurano altri interessi come la conservazione della natura e allo sviluppo di turismo. Gli allevatori stanno diversificando le loro strategie per affrontare questa crescente complessità.

Comprendere i cambiamenti nel concepire e gestire le risorse, i mercati e le istituzioni per rispondere a nuove e vecchie incertezze rappresenta la questione fondamentale per il progetto. Traendo spunti dai sistemi pastorali che affrontano il cambiamento globale nei tre continenti, il progetto mira a capire come vivere con l'incertezza e costruire la resilienza nelle nostre società.

Quattro obiettivi

Il progetto PASTRES si pone quattro obiettivi interconnessi:

- Imparare a sviluppare dai contesti pastorali un nuovo quadro teorico interdisciplinare incentrato sulle relazioni tra incertezza, resilienza e sviluppo nel contesto di rapidi cambiamenti.
- Esplorare le risposte alle incertezze in tre contesti pastorali di contesti geografici e agro-ecologici contrastanti: altopiani asiatici, zone aride africane e isole euro-mediterranee.
- Facilitare il dialogo tra aree marginali pastorali e altri contesti, attorno a sfide fondamentali riguardo a rischi e incertezze in diversi settori, cercando di stabilire principi comuni.
- Sviluppare le capacità di un gruppo di ricercatori nelle tre diverse regioni ed oltre, per indagare sulle evoluzioni della pastorizia e sulle questioni inerenti gestione del rischio, incertezza e resilienza.

Il nostro lavoro si svilupperà nei prossimi cinque anni. Il [team](#) lavorerà a stretto contatto con Antonello Franca (CNR, Sassari, Sardegna, Italia), Gongburezen (Southwestern University, Chengdu, Cina) e Hussein Mahmoud (Technical University of Mombasa, Kenya), oltre a tre studenti PhD originari delle tre regioni di studio, che saranno contrattati dall' [Institute of Development Studies](#) presso l'Università del Sussex.